

Presentazione del fumetto "Lèon". Modulo 1- scuola infanzia e primaria



Ben arrivato Lèon!

"Lèon si comporta spesso in modo un po' particolare.

Parla poco e quasi sempre della stessa cosa, a volte si tappa le orecchie se sente un forte rumore, a volte si arrabbia e anche molto!

Però gli piacciono i dinosauri, le foglie cadute per terra nel cortile della scuola, l'affetto dei suoi amici.

Noi compagni gli vogliamo molto bene anche se, a volte, è un po' difficile avere a che fare con lui, per questo le maestre ci rassicurano: non preoccupatevi, tutti insieme possiamo trovare il giusto modo per giocare con Lèon ed essere tutti amici.

Lèon è un bambino un po' diverso anche se la sua diversità non si vede dall'esterno, in fondo a pensarci bene, nessuno è uguale ad un altro e visti da vicino siamo tutti un po' strani."

Lèon è il protagonista di un fumetto ideato e disegnato da GioMo (Giovanella Monaco) che presenta in modo semplice ed immediato i comportamenti tipici dei bambini nello spettro autistico.

Il video, realizzato con i disegni, viene proposto nelle prime classi della scuola primaria e nell'ultima della scuola dell'infanzia.

Le pedagogiste dottoresse Cabras e Ceccarelli, spiegano ai bambini perché Lèon si comporta in un certo modo, cercando di adattare le sue caratteristiche a quelle del compagno con autismo presente nella classe o nella scuola. I bambini fanno moltissime domande e riconoscono il loro compagno.

Lèon ci aiuterà a diffondere l'accoglienza dei bimbi con autismo nelle scuole e a promuovere la conoscenza delle loro peculiarità.

La presentazione si effettua a classi singole oppure in gruppi più estesi.

Autismo, una delle molte diversità.

Modulo 2 - Scuola secondaria di primo grado.

COS'È LA DIVERSITÀ?



sensibilmente onlus propone, da qualche anno, progetti personalizzati a scuola per migliorare l'inclusione dei ragazzi con autismo.

Il secondo modulo è solitamente destinato alla prima classe della secondaria di primo grado, su richiesta della famiglia e in collaborazione con l'equipe che segue il ragazzo. Sono stati effettuati incontri anche per gruppi più estesi.

Il primo incontro che si svolge in assenza del ragazzo con autismo, è diviso in due parti: l'intervento più "tecnico" della Dottoressa Marcella Cabras in cui vengono spiegate le caratteristiche dei disturbi dello spettro autistico cercando di adattare il più possibile alle peculiarità del compagno, e quello più "ludico" del papà Giampiero Serra che mette in atto una serie di simulazioni sul sovraccarico sensoriale e sul cortocircuito comunicativo.

Ne vien fuori una "pièce teatrale" spontanea e divertente in cui le caratteristiche del compagno con autismo - o dell'autismo in generale - vengono apprese, capite e "provate" dai compagni e anche dagli insegnanti.

Il secondo incontro è un'osservazione in classe, in presenza del compagno autistico, in cui si evidenziano dinamiche relazionali nel gruppo e si individuano tutor e compagni adatti ad agevolare il rapporto del compagno autistico con il resto del gruppo. Sono varie le figure tutor da individuare che, a ro-

tazione, si occuperanno di fare da tramite con il gruppo ma senza mai percepire il compito, onde evitare crisi di sovraccarico di responsabilità.

Sono dinamiche delicate che possono funzionare solo se si crea il giusto clima tra gruppo classe, insegnanti di sostegno e assistenti, insegnanti di classe.

Gli incontri si svolgono per gruppi classe singoli o più estesi.

Che cosa fa sensibilmente onlus

L'Associazione nasce cinque anni fa da un gruppo di genitori di bambini con autismo, ha poi esteso le sue attività verso i ragazzi e gli adulti e verso le altre disabilità.

Persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e intende operare nel/i settore/i di tutela dei diritti civili e di cittadinanza delle persone con disabilità svolgendo le seguenti attività primarie:

- **attività culturali**, quali mostre fotografiche, rassegne cinematografiche e teatrali, laboratori sensoriali, congressi e convegni e altre attività allo specifico scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla realtà vissuta dalle persone con autismo e dalle loro famiglie. Si intende operare specialmente (ma non esclusivamente) nella fascia di età scolastica (scuola secondaria e superiore) per promuovere la conoscenza della peculiarità di percezione sensoriale e di forma mentale delle persone autistiche allo scopo di generare conoscenza e di rimuovere preconcetti e stereotipi legati all'autismo e per contribuire a formare una società più accogliente. L'associazione si avvarrà di collaborazioni con altre associazioni non-profit e di soggetti pubblici e/o privati presenti sul territorio.

- **attività ricreative** per bambini e ragazzi autistici e non, allo scopo di creare gruppi coesi che possano condividere esperienze formative ed educative.

- eventi ed attività specificamente organizzati per la **raccolta fondi** da devolvere alle famiglie di soggetti autistici in difficoltà economiche o per il finanziamento delle attività culturali dell'associazione.

- **assistenza alle famiglie** delle persone autistiche per la gestione delle questioni meramente burocratiche e di rapporti con la pubblica amministrazione.

- promozione e realizzazione di progetti per l'affermazione dei diritti sanciti dalla **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità**, in particolare per ciò che riguarda l'autodeterminazione delle stesse persone con disabilità. Tale principio sarà coadiuvato tramite progetti di inclusione sociale (come sopra), di promozione di cittadinanza attiva e di vita indipendente all'interno della comunità di appartenenza allo scopo di evitare ogni forma di segregazione ed esclusione sociale.